

LO STATO DI SALUTE DEGLI ISTITUTI

La Popolare di Bari supera l'esame

Il Cda approva il progetto di bilancio 2017: così il Gruppo consolida la sinergia con il polo abruzzese ex Tercas e Caripe

► BARI

Il Consiglio di Amministrazione di **Banca Popolare di Bari** ha approvato il progetto di bilancio 2017.

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dal forte impegno riservato al perseguimento degli obiettivi industriali, consolidando le sinergie di Gruppo generate dall'incorporazione, avvenuta a metà del 2016, del polo abruzzese (**Banca Tercas** e **Banca Caripe**).

Nel corso del 2017 le principali linee guida, in attesa di conoscere l'esito delle vicende legate alla legge di riforma delle banche popolari, hanno riguardato l'ulteriore riduzione degli Npls, il rafforzamento della posizione di liquidità, il rafforzamento degli indici patrimoniali ed il miglioramento della gestione. Con riferimento ai principali dati consolidati, l'attivo totale è in crescita del 6,1%, da 13,6 miliardi di euro di fine 2016 a 14,4 miliardi. I dati consolidati evidenziano una raccolta totale pari a 14,9 miliardi di euro (+10,2%), con la componente diretta attestata a 10,8 miliardi (+14,7%). L'indiretta si posiziona a 4,0 miliardi, in linea con quella dell'anno precedente (4,1 miliardi).

Gli impieghi netti a clientela, pari a 8.9 miliardi di euro.

evidenziano una contenuta riduzione (-3,2%), legata alla decisione di focalizzarsi sui settori economici di prevalente interesse.

Nella parte finale dell'anno è stata perfezionata una ulteriore cartolarizzazione di crediti a sofferenza - la seconda operazione a beneficiare della Gacs - per circa 350 milioni lordi. Anche grazie a questa nuova cessione, l'ammontare delle posizioni deteriorate, lorde e nette, scende per il secondo anno consecutivo.

Il Gruppo ha messo in cantiere ulteriori operazioni per il 2018. I coefficienti patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2017 si attestano al 10,2% in riferimento al Cet1 ed al Tier 1 Ratio (il dato era del 9,2% a giugno 2017), e al 12,7% (Total Capital ratio, in crescita dal 12,0% a metà anno). Detti valori risultano superiori ai coefficienti di capitale fissati per il 2016 dal Regolatore ad esito dello SREP 2017 e pari, al 6,7% (Cet1), al 8,6% (Tier 1 Ratio) e all'11,0% (Total Capital ratio). Rimane solida e stabile la posizione di liquidità, con i due indicatori Lcr e Nsfr attestati rispettivamente al 190% ed al 111% (limite regolamentare 100%).

In relazione ai dati reddituali, il margine di interme-

diamento, pari a 399,0 milioni di euro, si contrae dell'1,4%, risentendo del basso livello dei tassi di interesse, a fronte di una crescita significativa delle commissioni nette (+12,0%). I costi operativi (319,8 milioni) si riducono del 6,3%, per effetto delle ulteriori azioni di razionalizzazione intraprese. In funzione di quanto sopra e a seguito della rettifica di avviamenti per 18,5 milioni, il risultato netto consolidato del 2017 è pari a 1,0 milioni, rispetto ai 5,2 milioni del 2016. Al netto della rettifica sopra citata il risultato sarebbe stato di 13,4 milioni.

Il Gruppo **Banca Popolare di Bari**, che comprende anche **Cassa di Risparmio di Orvieto**, **Popolare Bari Corporate Finance** e **BpBroker**, al 31 dicembre 2017 conta su una rete territoriale di 353 filiali, distribuite in 13 regioni. Il numero complessivo dei dipendenti invece è pari a 3.062 unità.

In relazione alla trasformazione in Spa la **Banca Popolare di Bari**, dopo aver positivamente accolto il pronunciamento della Corte Costituzionale del 21 marzo, ha ripreso le attività necessarie a pervenire all'allineamento alle previsioni di legge.





La sede principale della Banca Popolare di Bari